

ULTIME L'Unità NOTIZIE

I CONGRESSI PROVINCIALI DEL P.C.I. Il PCI a Bologna impegna tutti i partiti a discutere la CED

Un complesso di iniziative per la rinascita della provincia

Partigiani vietnamiti incendiano settantotto apparecchi americani

I guerriglieri irrompono d'improvviso negli aeroporti tenuti dai « tecnici » statunitensi seminando il panico - L'intera provincia di Fongsaly è stata liberata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 8. - Nel corso di audaci e fulminei colpi di mano compiuti contro le basi aeree di Giam e Cat Bi, a pochi chilometri da Hanoi e da Halong, unità partigiane vietnamite hanno distrutto diciotto apparecchi da carico appartenenti al corpo di spedizione coloniale, trentotto bombardieri B-26, dieci caccia bombardieri, tre altri apparecchi da carico e nove apparecchi da ricognizione.

L'annuncio è stato dato dalla radio del Viet Nam libero ed è stato confermato da fonti strette dal comando francese. Le brillanti azioni della guerriglia si sono verificate rispettivamente nelle notti del 4 e del 6 marzo ed esse hanno contribuito alla liberazione della provincia di Fongsaly. I due aeroporti attaccati sono non soltanto le basi di rifornimento francesi per la guarnigione di Dien Bien Phu, la piazzaforte assediata nel paese di Dien Bien Phu, ma anche le basi degli apparecchi e dei « tecnici » americani inviati in questi giorni dal presidente Eisenhower per contribuire alla guerra contro il popolo vietnamita.

La radio del Viet Nam libero non ha fornito, ovviamente, particolari sullo svolgimento delle due azioni di guerra. Reti, per opposte ragioni, sono anche le fonti francesi.

Si è potuto apprendere, in ogni modo, che entrambi i « commandos » vietnamiti erano formati da quaranta-cinquanta uomini al comando di un ufficiale partigiano. Essi si sono introdotti all'indomani, pochi minuti dopo la mezzanotte, attraverso la « cintura di sicurezza » formata dalla polizia militare francese e collaborazionista attorno al perimetro degli aeroporti, per impedire, attraverso le loro pistole di lancio, mentre pochi mitraglieri aprivano il fuoco all'improvviso, spargendo il panico tra le baracche e i commandos.

Si è applicato ai motori esplosivo plastico, mediante nastro adesivo.

I partigiani si ritiravano quindi nella notte, rendendo vane tutte le ricerche della polizia.

Soltanto un mese fa, i partigiani vietnamiti avevano attaccato con successo, la base

di Dossin, situata anch'essa presso Hainong, e anch'essa sede dei reparti di « tecnici » americani.

A sua volta, la radio popolare laosiana ha dato oggi l'annuncio che l'intera provincia di Fongsaly, nel Laos settentrionale, è stata liberata.

Domani, la discussione sull'Indocina proseguirà all'Assemblea nazionale. Come si è visto, il dibattito non è stato aperto il giorno precedente sulla negativa. Ci si attende che, in apertura di seduta, Laniel riferisca sull'andamento delle trattative con Buon Vinh, primo ministro laosiano, che vertono sulla mascheratura di indipendenza che, prima della conferenza di Ginevra, il governo francese concederà ai collaborazionisti di Saigon per rafforzare la loro posizione nel paese.

Di questi negoziati fittizi, stamane non si è avuto che una fastosa inaugurazione al Quai d'Orsay.

Domani l'Assemblea si troverà un po' di fronte ad un fatto nuovo: finora l'appello di Nehru per un armistizio nel Viet Nam era stato giudicato al Quai d'Orsay come privo di valore diplomatico, non essendo corredata da una offerta di mediazione. Da New York i delegati indiani all'O.N.U. hanno fatto ora chiaramente intendere che, se il parlamento francese si pronuncia a favore dell'armistizio, una richiesta di chiarimenti sulle intenzioni del governo di Nuova Delhi, « questo ultimo non si rifiuterebbe a una tale domanda ».

E' dunque la terza volta che Nehru lancia il suo appello per un armistizio. Bisogna notare che il suo invito si indirizza esclusivamente alla Francia, e questo è un fatto che ha suscitato i giornali indiani come la prova del fatto che l'iniziativa per tale passo sarebbe partita in effetti da Ho Chi Minh.

Del problema della pace in Indocina si è occupata infine la commissione di studio internazionale, alla vigilia della trasmissione da radio Mosca, ha destato interesse in Francia. Il giornale del PCUS sottolinea che gli stessi circoli dirigenti francesi ammettono ormai, alla vigilia della conferenza di Ginevra, l'impossibilità di piegare con le armi il popolo vietnamita, ma che coloro i quali hanno scatenato la « sporca guerra » non intendono rinunciare.

Di qui le contraddizioni e le ambiguità nell'atteggiamento del governo francese, il quale

non tra i temi della propaganda elettorale svolta dai partiti finlandesi, radio Mosca ha ricordato oggi che il mese prossimo ricorre il sesto anniversario del patto tra la Finlandia e l'Unione Sovietica.

Il commentatore ha ricordato che il patto prevede una reciproca assistenza se la Germania dovesse attaccare uno dei due paesi ed ha aggiunto: « tale clausola assume particolare importanza in un momento in cui la forza del militarismo tedesco si fa nuovamente minacciosa anche gli americani la utilizzano al servizio dei loro piani aggressivi ».

Il commentatore ha aggiunto che « il patto tra la Finlandia e l'Unione Sovietica contempla tutte le misure necessarie per preservare e rafforzare la pace e la sicurezza nel nord. Esso sarà sufficiente ad assicurare al popolo finlandese una vita di pace e permetterà alla Finlandia di rimanere lontana dalle cose ».

In un commento alle relazioni franco-sovietiche, una questione che figura in primo piano

L'ultimo messaggio del successore di Hitler

« Non sappiamo ciò che i nostri nemici faranno di noi, ma sappiamo benissimo quel che noi dobbiamo fare. Terroristi, che erano tedeschi da più di mille anni sono caduti nelle mani dei russi. E' chiaro che noi dobbiamo collaborare con le potenze occidentali nei territori occupati dell'ovest e che questo è il mezzo per riconquistare i nostri territori dell'est ».



Ammiraglio Karl Doenitz agli ufficiali della Wehrmacht, nell'imminenza della resa.

Scegliendo la CED, ossia il trattato che permette e legalizza il riarmo della Germania di Bonn per la guerra di rivincita. DE GASPERI, SCEIBA E SARAGAT SERVONO L'AMMIRAGLIO DOENITZ!

DALLA REDAZIONE BOLOGNESE

BOLOGNA, 8. - Domenica Scoccimarro - a conclusione dell'VIII Congresso provinciale della Federazione bolognese e del P.C.I. - cominciò il suo discorso, rilevando causticamente che molto utili sarebbero state le tre giornate del dibattito, per chi, svuotandosi alla ricerca delle ragioni che consentono al comunismo di avanzare, risa e applausi echeggiarono nella vasta sala del Teatro comunale e nei luoghi pubblici collegati radiotelevisivamente.

Le elucubrazioni dell'avversario volte a spiegare i successi e l'ascesa del P.C.I. come frutto di una specie di sortilegio, non possono davvero non provocare un moto di irritazione nei compagni che si sono dati convegno in questi giorni per trarre il bilancio del lavoro compiuto dalla Federazione bolognese negli ultimi tre anni, e dei 150.000 comunisti (compresi i 20.000 giovani della P.C.I.) della nostra provincia.

Tutti gli aspetti dell'azione politica, sindacale e culturale sviluppata dai comunisti nel Bolognese sotto la guida della zona industriale, fatto che suscita nei compagni Bonazzi, segretario della Federazione, nella discussione che essa ha aperto e infine nel discorso conclusivo del compagno Scoccimarro.

Non un angolo del panorama economico e sociale dell'intera provincia - dalla pianura fertile, ma non quanto potrebbe esserlo, ai brulli calanchi dell'Appennino - è sfuggito all'attenzione della periferia urbana al centro cittadino, dove più massiccio è il muro della menzogna che l'avversario cerca di tenere in piedi e che occorre infrangere.

Il compagno Scoccimarro, Partito anche in questa provincia, si è notevolmente accresciuta, come indicano, in una eloquente sintesi, i risultati elettorali del 7 giugno: 39.000 voti al P.C.I. che non aveva ottenuti il 2 giugno 1948. E' evidente che la D.C., che mantiene a Lucca posizioni elettorali di predominio, ha subito, nelle ultime elezioni, una perdita secca di 23.000 voti rispetto al 1948. E' evidente, pertanto, che anche a Lucca, dove la D.C. può ancora contare su una base di massa, il processo di erosione del monopolio politico democristiano è sulla via di approfondirsi sensibilmente, mentre tende ad aggravarsi la frattura tra il partito clericale e la sua base di massa.

o meno di un'adesione della Italia».

Questo, il lancio della grande iniziativa che i comunisti della nostra provincia dispongono a realizzare, sta alle loro spalle una analogia iniziativa che essi condussero in porto l'anno passato, alla vigilia della campagna elettorale, un largo e serio dibattito sulla legge-truffa.

Stavolta, l'argomento che sarà posto in discussione non è meno importante ed impegnativo, né minore è la possibilità che si offre all'uomo della strada di toccare con mano la sostanza delle cose e la gravità del pericolo che lo minaccia. Se le forze democratiche bolognesi - e i comunisti in prima fila - sapranno suscitare un ampio e profondo dibattito sul cosiddetto « esercizio europeo » non v'ha dubbio che la battaglia contro la ratifica della CED, condotta finora con crescente successo dai PDP, segnerà una svolta decisiva nella nostra provincia.

GIOSUE' RAVAIOLI

I progressi del PCI in provincia di Lucca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 8. - In provincia di Lucca la forza dei comunisti appare diffusa e poco organica tanto da fare supporre nella zona di confine, la Lucchesia come una Vandea clericale nel cuore della Toscana, regione che vanta tenaci tradizioni socialiste. Il confronto tra due dati chiarifica il quadro: il risultato del giudizio su 370.000 abitanti di Lucca e della provincia si hanno 10.283 iscritti al P.C.I., con una percentuale fortemente al disotto della media nazionale.

Il compagno Scoccimarro, domenica scorsa, nel quarto Congresso della federazione comunista di Lucca (il cento e più delegati non potevano evidentemente prescindere da questo dato di fatto che suscita importanti motivi di riflessione per quel che concerne i compiti più immediati dei comunisti lucchesi).

Dal dibattito, intanto, è emerso che l'efficienza del Partito anche in questa provincia, si è notevolmente accresciuta, come indicano, in una eloquente sintesi, i risultati elettorali del 7 giugno: 39.000 voti al P.C.I. che non aveva ottenuti il 2 giugno 1948. E' evidente che la D.C., che mantiene a Lucca posizioni elettorali di predominio, ha subito, nelle ultime elezioni, una perdita secca di 23.000 voti rispetto al 1948. E' evidente, pertanto, che anche a Lucca, dove la D.C. può ancora contare su una base di massa, il processo di erosione del monopolio politico democristiano è sulla via di approfondirsi sensibilmente, mentre tende ad aggravarsi la frattura tra il partito clericale e la sua base di massa.

CONTINUA LA SOLLEVAZIONE CONTRO L'INQUISITORE FASCISTA

I sindacati accusano McCarthy di falsa testimonianza e raggirio

La denuncia di Stevenson raccolta dai più autorevoli organi di stampa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 8. - Cento delegati alla conferenza sui diritti civili indetta dal Sindacato degli elettricisti, radiotecnici e meccanici e riuniti in questi giorni a New York, hanno inviato all'ufficio di McCarthy a Washington un messaggio nel quale dichiarano di condividere la denuncia di « falsa testimonianza, raggirio e pignone al danno » del popolo americano formulata contro di lui dall'ex senatore William Benton.

Per queste accuse, Benton era stato querelato dall'inquisitore fascista, il quale aveva chiesto due milioni di dollari come risarcimento di danni. Successivamente egli aveva però ritirato la querela dichiarando di non aver trovato avvocati « disposti a

credere alle parole di Benton ». Ieri Walter Wheeler, un commerciante del Connecticut ha scritto non solo di credere all'accusa, ma di essere pronto a testimoniare contro McCarthy.

Quasi nello stesso tempo si sono avute le pressioni di altri due sindacalisti e quelle dell'ex candidato democratico alla presidenza, Adlai Stevenson.

A Stevenson, il quale aveva vigorosamente attaccato il macarthysmo, chiamando Eisenherver responsabile di esso, il senatore del Wisconsin ha preannunciato oggi una risposta per televisione.

« Stevenson sostiene che se Eisenherver non pone termine alla mia inchiesta, io continuerò a radicalmente errato: naturalmente, io non la penso così » ha dichiarato l'inquisitore.

La polemica contro Mac Carthy, alimentata da sempre nuove prese di posizione, è viva sulla stampa.

Commentando il discorso di Stevenson, il New York Times scrive oggi che il leader democratico « ha parlato non soltanto come uomo di partito, ma come cittadino americano ». Essa sottolinea che il discorso dovrà avere una risposta da quei repubblicani che il popolo conosce e rispetta - prosegue il giornale - « Esso rende necessaria una rapida e onesta decisione sulla questione Mac Carthy, decisione che sarà attesa con interesse ».

Anche il New York Herald Tribune, giornale a tendenza repubblicana, afferma che Eisenherver ha « difeso basi per attaccare McCarthy ed aggiunge: « Fin quando McCarthy rimarrà incontrollato, il partito repubblicano si troverà in una posizione difficile... i repubblicani non possono moltiplicare, come dettate stantinate da spirito di partito, le indignate parole di un uomo cui accade di militare negli opposti ranghi ».

Sempre nel quadro della polemica contro McCarthy gli osservatori segnalano la « difficile » posizione nella quale è venuto a trovarsi il ministro dell'esercito Stevens. Eisenherver lo ha sacrificato infatti

LA SOLLEVAZIONE CONTRO L'INQUISITORE FASCISTA

I sindacati accusano McCarthy di falsa testimonianza e raggirio

La denuncia di Stevenson raccolta dai più autorevoli organi di stampa

armate giapponesi sono portate da 120.000 uomini a 160.000; gli Stati Uniti forniranno navi ed aerei, e organizzeranno l'equipaggiamento e l'addestramento dell'esercito giapponese.

L'accordo, inoltre, prevede un aumento di 30.000 effettivi dell'esercito giapponese all'anno.

L'accordo, che tante critiche e opposizioni ha provocato in tutto il paese, dovrebbe essere ratificato per il primo di aprile.

DICK STEWART

Firmato l'accordo per il riarmo giapponese

TOKIO, 8. - L'ambasciatore americano a Tokio e il ministro degli esteri giapponese hanno firmato stamane un trattato che permette al Giappone di rafforzare notevolmente il suo esercito. L'accordo prevede che le forze

LA SOLLEVAZIONE CONTRO L'INQUISITORE FASCISTA

I sindacati accusano McCarthy di falsa testimonianza e raggirio

La denuncia di Stevenson raccolta dai più autorevoli organi di stampa

« Contro il governo Scelba-Saragat per un governo che rispetti il voto del giorno referendario ».

Queste parole d'ordine dominavano l'ampia sala della federazione comunista dove si sono svolti i lavori del Congresso. In realtà, proprio l'esigenza di rapporto della segreteria federale, che cioè « la lotta per un nuovo corso di politica economica è indivisibile dalla lotta per una politica estera di pace » - è stata annunciata solennemente dal relatore.

« A nome del Congresso - ha detto Bonazzi - avanziamo una proposta formale alle Federazioni provinciali del PSI, del PSDI, della DC, del PRI, del PLI e di UP, di organizzare, previo accordo sulle modalità di organizzazione e di svolgimento delle discussioni, una serie di dibattiti centrali e periferici sulla CED e sull'opportunità

SI APRE OGGI A GINEVRA LA NONA SESSIONE

Gli scambi commerciali est-ovest al centro dei lavori dell'E.C.E.

Alte personalità governative sono a capo delle delegazioni sovietica, inglese e francese nella Commissione - Febrile preparazione della conferenza asiatica

GINEVRA, 8. - La città di Ginevra sarà nei prossimi mesi un centro di incontri internazionali di grande interesse. Aderisce alla conferenza asiatica - che si riunirà a partire dal 26 aprile nella antica sede della Società delle Nazioni che ospita l'ONU il convegno dell'Unione europea, una riunione internazionale per lo sviluppo del commercio fra l'oriente e l'occidente, mentre domani avrà inizio la nona sessione della Commissione economica per l'Europa dell'ONU (ECE).

Anche l'interesse che esiste per questa riunione dell'ECE è determinato soprattutto dalle particolari funzioni che questo organismo ha avuto nello sviluppo del commercio internazionale. La sua attività si ritiene possa avere per la sua ulteriore espansione. Questo interesse è testimoniato dalla autorevolezza delle delegazioni che numerosi paesi europei hanno inviato alla sessione del Gran Bretagna sarà rappresentata dal sottosegretario agli esteri Lord Reddin, la URSS dal vice ministro del commercio estero Kuminin, la Francia dal ministro delle finanze e degli affari economici Jean Lecroquis, la Danimarca Sarovegna e i rispettivi ministri degli affari economici. L'Italia, invece, sarà rappresentata da un funzionario di Palazzo Chigi, il vice direttore degli affari economici ing. Tommaso Notarangelo.

Nell'attesa dell'apertura dei lavori della sessione dell'ECE, vengono sotto citati con interesse alcuni dati che testimoniano del nuovo orientamento manifestatosi negli ultimi tempi nell'andamento degli scambi internazionali, e che hanno avuto uno sbocco clamoroso nella richiesta, pubblicamente avanzata dal primo ministro inglese al Comuni, di un sostanziale allentamento delle restrizioni di

ultimo incontro internazionale, la sua preparazione sembra ormai entrata in una fase organizzativa. Numerose delegazioni, fra cui quella inglese e quella sovietica, hanno già provveduto a prenotare gli alberghi in cui dovranno trovare posto durante i lavori della conferenza.

Gli scolari negri separati dai bianchi negli U.S.A.

WASHINGTON, 8. - Vivissima è l'attesa in tutti gli Stati Uniti di una decisione della Corte Suprema che deve pronunciarsi sulla questione della separazione dei ragazzi neri da quelli bianchi nelle scuole pubbliche degli Stati Uniti.

La decisione è tanto più attesa in quanto la questione ha già dato luogo a vari incidenti.

NELLA SEZIONE ORGANIZZATIVA DEL P.C.F.

Lecoeur sostituito dal compagno Servin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 8. - Il congresso del Partito comunista francese è convocato a Parigi dal 3 al 7 giugno 1954. Oltre ad un rapporto sull'attività del comitato centrale, figurano all'ordine del giorno altri due importanti problemi: quello dell'organizzazione e i rapporti fra Partito e gioventù in Francia.

La risoluzione finale del comitato centrale del PCF è stata pubblicata stamane dall'«Humanité». Essa sottolinea che « la lotta contro la CED, di cui il governo pretende di ottenere la ratifica a breve termine, resta al primo piano degli obiettivi di lotta della classe operaia come tendono le altre forze nazionali e democratiche. Queste forze considerano egualmente come inaccettabile ogni « progetto di ricambio » concepito per far passare la rinascita del militarismo tedesco ad opera di qualche rittocco alla sua mascheratura europea ».

La risoluzione rileva la necessità di unire ogni sforzo per le lotte immediate e future, in particolare per imporre l'armistizio in Indocina e per le rivendicazioni salariali. Nella sua parte finale il documento chiarisce la portata e il valore della deviazione opportunista che era stata mantenuta e sostenuta nel PCF da Auguste Lecoeur.

« Quest'operazione - dice il documento - è una falsa concezione del partito, che avrebbe portato da una parte a ridurre a un semplice movimento o a una associazione, con pregiudizio della funzione di avanguardia che gli è propria e d'altra parte a sostituire agli organismi regolari del partito gruppetti isolati e incontrollati ».

Altri due pericoli si manifestano nella posizione di Lecoeur, e cioè: « la violazione dei principi elementari di organizzazione sostituendo la cellula e il suo funzionamento normale col sistema degli istruttori politici di cellula, gruppetto che allontana

LA SOLLEVAZIONE CONTRO L'INQUISITORE FASCISTA

I sindacati accusano McCarthy di falsa testimonianza e raggirio

La denuncia di Stevenson raccolta dai più autorevoli organi di stampa

« Contro il governo Scelba-Saragat per un governo che rispetti il voto del giorno referendario ».

Queste parole d'ordine dominavano l'ampia sala della federazione comunista dove si sono svolti i lavori del Congresso. In realtà, proprio l'esigenza di rapporto della segreteria federale, che cioè « la lotta per un nuovo corso di politica economica è indivisibile dalla lotta per una politica estera di pace » - è stata annunciata solennemente dal relatore.

« A nome del Congresso - ha detto Bonazzi - avanziamo una proposta formale alle Federazioni provinciali del PSI, del PSDI, della DC, del PRI, del PLI e di UP, di organizzare, previo accordo sulle modalità di organizzazione e di svolgimento delle discussioni, una serie di dibattiti centrali e periferici sulla CED e sull'opportunità

Bombardamenti inglesi sulle popolazioni del Kenia

125 africani uccisi nell'ultima settimana

NAIROBI, 8. - Un comunicato ufficiale diramato stamane a Nairobi, afferma che nel corso di rastrellamenti delle zone di Thika, Kiambu e Kiambu nel Kenia, le truppe colonialiste inglesi hanno ucciso 40 africani.

Per sottrarre i rastrellamenti, i colonialisti inglesi hanno utilizzato una volta ricorso a bombardamenti aerei di villaggi kikuyu.

E' stato ufficialmente annunciato che nel corso della ultima settimana, 85 africani, definiti « mau mau » sono stati uccisi e 53 fatti prigionieri.

Dulles McCarty il senatore Mc Carthy

CARACAS, 8. - Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha rinnovato i suoi

Bombardamenti inglesi sulle popolazioni del Kenia

125 africani uccisi nell'ultima settimana

attacchi al Guatemala nella odierna seduta della conferenza panamericana.

Replicando al discorso del ministro degli Esteri del Guatemala, Toriello, il quale lo aveva invitato a dire chiaramente che cosa egli intendeva per « intervento del comunismo internazionale », nell'America latina, Dulles ha definito il così detto « comunismo internazionale » come « un'organizzazione politica e clandestina tentacolare, diretta dal partito comunista dell'URSS ».

Il segretario di Stato americano si è lungamente diffuso con linguaggio che ricorda da vicino quello del senatore McCarthy, sulla « minaccia alla libertà costituita dal comunismo internazionale ». Egli non ha tuttavia chiarito come e quando il Guatemala sia stato teatro di questo « intervento ».

Bombardamenti inglesi sulle popolazioni del Kenia

125 africani uccisi nell'ultima settimana

attacchi al Guatemala nella odierna seduta della conferenza panamericana.

Replicando al discorso del ministro degli Esteri del Guatemala, Toriello, il quale lo aveva invitato a dire chiaramente che cosa egli intendeva per « intervento del comunismo internazionale », nell'America latina, Dulles ha definito il così detto « comunismo internazionale » come « un'organizzazione politica e clandestina tentacolare, diretta dal partito comunista dell'URSS ».

Il segretario di Stato americano si è lungamente diffuso con linguaggio che ricorda da vicino quello del senatore McCarthy, sulla « minaccia alla libertà costituita dal comunismo internazionale ». Egli non ha tuttavia chiarito come e quando il Guatemala sia stato teatro di questo « intervento ».

Bombardamenti inglesi sulle popolazioni del Kenia

125 africani uccisi nell'ultima settimana

attacchi al Guatemala nella odierna seduta della conferenza panamericana.

Replicando al discorso del ministro degli Esteri del Guatemala, Toriello, il quale lo aveva invitato a dire chiaramente che cosa egli intendeva per « intervento del comunismo internazionale », nell'America latina, Dulles ha definito il così detto « comunismo internazionale » come « un'organizzazione politica e clandestina tentacolare, diretta dal partito comunista dell'URSS ».

Il segretario di Stato americano si è lungamente diffuso con linguaggio che ricorda da vicino quello del senatore McCarthy, sulla « minaccia alla libertà costituita dal comunismo internazionale ». Egli non ha tuttavia chiarito come e quando il Guatemala sia stato teatro di questo « intervento ».

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UBERTO N. 504

PIZZO ESQUILINO

VENERE DISFUNZIONI SESSUALI

DISFUNZIONI SESSUALI

Dr. VITO QUARTANA

CON UNA SCATOLA DI Zappa di verdura concentrata PESCHIERA

IN POCHE MINUTE AVRETE PRONTA UNA SQUISITA MINESTRA DI VERDURE, RICCA DI ORTAGGI, GENUINA E GUSTOSA, COME FATTA IN CASA

L'ACCURATA CONFEZIONE GARANTISCE UN PRODOTTO PERFETTO, DELLA MASSIMA ECONOMIA

Ditta LUIGI PESCHIERA - BOLOGNA